



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 55 del 21/04/2026

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE COORDINATA DEL CAMMINO DELL'UNIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, IL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE, IL COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA, IL COMUNE DI GUIGLIA, IL COMUNE DI MARANO SUL PANARO, IL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO, IL COMUNE DI SPILAMBERTO, IL COMUNE DI VIGNOLA, IL COMUNE DI ZOCCA, IL COMUNE DI VALSAMOGGIA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE - APPROVAZIONE.

La Regione Emilia-Romagna ha individuato la valorizzazione degli elementi ambientali e culturali del proprio territorio quale fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, per lo sviluppo di opportunità di crescita socio-economica, da raggiungersi anche attraverso interventi integrati che coinvolgono operatori sia pubblici sia privati.

L'art. 111 del D. Lgs. 42/2004 prevede che le attività di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità di valorizzazione quali la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, l'accessibilità, la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

La Regione Emilia-Romagna ha inoltre promosso da tempo il Progetto "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna" dedicato alla promozione del turismo lento con un focus sul Turismo Esperienziale dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio, avviato da Apt Servizi nel 2015 in accordo con l'Assessorato al Commercio e Turismo regionale, in linea con la Direttiva del MIBACT con attenzione alla promozione di iniziative per lo sviluppo del settore, la fruizione di tali percorsi e la realizzazione dell'Atlante digitale dei Cammini d'Italia.

Gli obiettivi del progetto sono la valorizzazione del territorio regionale come terra ricca di testimonianze di fede e di passaggio strategico di antiche vie di pellegrinaggio e di commercio, rispondendo alle specifiche esigenze di sviluppo del territorio, dei suoi operatori e stakeholder in un'ottica di turismo lento, quindi la valorizzazione della valenza turistica dei territori, innescando economie locali, differenziando, qualificando e/o riqualificando l'offerta turistica regionale con la configurazione di una specifica offerta di turismo slow ed esperienziale appetibile per il mercato domestico, europeo ed extraeuropeo, focalizzata su cultura, spiritualità, storia, natura, enogastronomia e tradizione in un'ottica di turismo slow e sostenibile per la valorizzazione dei territori e delle comunità ospitanti.

Il Cammino dell'Unione è un viaggio nella storia, nei paesaggi e nei sapori dell'area pedemontana modenese, tra Modena e Bologna.

Ideato nel 2021 da Federica Bergonzini e Giuseppe Leo Leonelli, il Cammino unisce castelli poderosi, borghi armoniosi, aree naturali di pregio e colline scolpite dal lavoro dell'uomo, attraversando alcuni dei castelli più affascinanti e iconici del territorio: il maestoso Castello di Vignola, simbolo indiscusso della valle del Panaro con le sue torri che svettano verso il cielo, e le suggestive rocche di Guiglia e Levizzano Rangone; lungo il percorso emergono poi le antiche fortificazioni che costellano i borghi di Spilamberto, Castelvetro di Modena, Castelnuovo Rangone, Denzano, Montecorone, Montalbano, Castello di Serravalle e Savignano sul Panaro, autentiche sentinelle del passato.

Il percorso con partenza da Vignola si sviluppa in 5 tappe per un totale di 109 km, che diventano 122 km con la variante di Castelnuovo Rangone; un percorso lento che invita a scoprire l'anima autentica dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli, fino a raggiungere il comune di Valsamoggia (loc. Castello di Serravalle) nel bolognese.

Il Cammino lambisce le aree protette del Parco dei Sassi di Roccamalatina, nei Comuni di Marano sul Panaro, Guiglia e Zocca: un paesaggio straordinario, scolpito da guglie arenacee che si innalzano come monumenti naturali, da boschi di castagno che avvolgono il viandante nel loro silenzio e da calanchi che disegnano un ambiente selvaggio e suggestivo, mentre alle porte del Parco si aprono le colline vitate, dove filari ordinati disegnano paesaggi armoniosi e mutevoli nelle stagioni.

I sentieri regalano vedute mozzafiato, dove flora e fauna tipiche dell'Appennino convivono in un ecosistema raro e prezioso, ideale per gli appassionati di trekking, fotografia e osservazione naturalistica.

Il Cammino è anche un vero e proprio viaggio nel gusto, immerso nelle terre del Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, un vino DOC dal colore intenso e dal carattere vivace, simbolo di un territorio che ha trasformato la viticoltura in una tradizione secolare.

Ogni tappa è un incontro con prodotti agroalimentari capaci di narrare l'anima del luogo, trasmettere un sapere antico e celebrare il legame profondo con la terra, custodito e tramandato di generazione in generazione: dalle ciliegie di Vignola IGP all'aceto balsamico tradizionale, dal Parmigiano Reggiano ai salumi e alle paste fresche della tradizione emiliana, fino ai prodotti e piatti tipici della montagna, come il Marrone di Zocca, le Crescentine, il Borlengo e i 'Ciaci', piccole delizie di farina di castagne, diversi presidi Slow Food, tra cui la Razza suina mora romagnola, la Vacca bianca modenese e la Ciliegia Moretta di Vignola.

Le cantine, le aziende agricole e gli agriturismi lungo il percorso accolgono il viandante con degustazioni, racconti e calore autentico, trasformando ogni sosta in un momento di scoperta e piacere, dove profumi, sapori e storie locali si fondono.

Il Cammino dell'Unione costituisce quindi un percorso di grande valore ambientale, culturale e turistico e si conferma motore turistico strategico, capace di attrarre visitatori alla ricerca di esperienze enogastronomiche, culturali e naturalistiche, favorendo lo sviluppo sostenibile del territorio provinciale e del Territorio Turistico Bologna- Modena e la valorizzazione delle comunità, con ricadute economiche significative per ciò che attiene a strutture ricettive, ristoranti, aziende agricole e attività locali, in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta turistica.

La Provincia di Modena, l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Castelnuovo Rangone, il Comune di Castelvetro di Modena, il Comune di Guiglia, il Comune di Marano sul Panaro, il Comune di Savignano sul Panaro, il Comune di Spilamberto, il Comune di Vignola, il Comune di Zocca, il Comune di Valsamoggia, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, i cui territori sono attraversati dal Cammino dell'Unione, riconoscono che il Cammino dell'Unione costituisce un percorso di grande valore, storico, ambientale e turistico e promuove lo sviluppo turistico, economico e culturale del territorio attraversato, nell'assoluto rispetto sia del patrimonio naturale e culturale esistente sia della popolazione residente.

È interesse dei suddetti Enti Locali, il cui territorio è attraversato dai tracciati del Cammino dell'Unione, realizzare interventi di conservazione, valorizzazione e promozione coordinate del medesimo, in particolare al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Emilia-

Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna" (L.R. 16/2004 e L.R. 23/2022 e ss.mm.ii).

Gli Enti sopra richiamati hanno quindi ritenuto di addivenire alla stipula di un Protocollo di Intesa per la gestione, la valorizzazione e la promozione coordinata del Cammino dell'Unione, il cui schema viene allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

Oggetto e finalità del Protocollo d'Intesa sono la conservazione, la valorizzazione e promozione coordinate del Cammino dell'Unione, in particolare al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna", e quindi la realizzazione delle attività in tal senso necessarie.

Gli Enti hanno individuato quale Ente capofila l'Unione Terre di Castelli.

Con il Protocollo l'Unione Terre di Castelli, in qualità di Ente capofila, si impegna a:

- monitorare, organizzare ed eventualmente aggiornare il tracciato ufficiale del Cammino dell'Unione oggetto del Protocollo;
- effettuare il monitoraggio annuale del Cammino, promuovendo incontri con i rappresentanti degli Enti aderenti, ove saranno esaminati la rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute;
- coordinare la realizzazione delle opere e di quant'altro necessario al fine dell'ottenimento del riconoscimento del Cammino dell'Unione da parte della Regione Emilia-Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna";
- tenere i rapporti con i Comuni, gli Enti e le associazioni territorialmente interessati dal naturale proseguimento del Cammino dell'Unione.

In particolare il Protocollo prevede che verranno individuati:

- gli eventuali interventi di manutenzione da effettuare sulla infrastruttura per garantirne la percorribilità in sicurezza;
- le necessità di manutenzione e sostituzione della segnaletica verticale unitamente alle modalità operative per la loro esecuzione.

Con il medesimo Protocollo gli altri Enti aderenti al Protocollo d'Intesa si impegnano a:

- concordare il posizionamento della segnaletica del Cammino dell'Unione, assumendosi gli eventuali costi della tassa di pubblicità, ove dovuti;
- collaborare con l'Ente Capofila per la promozione del Cammino, anche tramite diffusione di notizie attraverso i propri mezzi di comunicazione (cartacei, internet, social) e promuovere eventi di presentazione pubblica;
- individuare il referente unico dell'Ente a cui rapportarsi, per tutti gli aspetti relativi al Protocollo d'Intesa e comunicarlo formalmente all'ente capofila;
- favorire sinergie e collaborazione con associazioni culturali ed escursionistiche locali;
- realizzare le opere e tutto quant'altro indicato dall'Ente capofila al fine dell'ottenimento del riconoscimento del Cammino dell'Unione da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna".

Il Protocollo prevede che ogni singolo Ente rimanga competente, relativamente al tratto del Cammino che lo riguarda e per quanto di propria competenza, in merito ad eventuali procedimenti e rilascio di autorizzazioni per lavori, opere, per i contatti con i gestori dei servizi funzionanti sulla strada (gestori di pubblica illuminazione, impianti semaforici, gas, trasporti pubblici, ecc.) e di ogni altro provvedimento amministrativo teso a disciplinare la circolazione stradale, a garantirne la sicurezza ai fini della pubblica incolumità.

Il Protocollo d'Intesa è valido fino al 31/12/2035 ed è rinnovabile a seguito di provvedimento scritto, approvato da parte degli Organi competenti.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal Protocollo d'intesa, previa comunicazione nelle forme di legge, entro il 31 gennaio di ciascun anno di validità, ferma restando la conclusione delle attività e dei progetti già convenuti e/o già finanziati.

Il Protocollo altresì prevede che per rafforzare gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e promozione del Cammino dell'Unione è riconosciuta la possibilità ad altri Enti o Soggetti di aderire a seguito di specifica richiesta scritta del legale rappresentante da trasmettere all'Ente capofila, il quale la sottoporrà agli altri Enti associati per un avvallo preventivo.

Le nuove adesioni dovranno essere formalizzate mediante l'adozione di deliberazioni dei rispettivi Organi competenti e saranno disciplinate dal Protocollo, con durata pari a quella residua del medesimo.

Si ritiene di procedere ad approvare lo schema di Protocollo di intesa per la gestione, la valorizzazione e la promozione coordinata del Cammino dell'Unione tra la Provincia di Modena, l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Castelnuovo Rangone, il Comune di Castelvetro di Modena, il Comune di Guiglia, il Comune di Marano sul Panaro, il Comune di Savignano sul Panaro, il Comune di Spilamberto, il Comune di Vignola, il Comune di Zocca, il Comune di Valsamoggia, l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Si richiama il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

Si precisa che il Presidente provvederà alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa in questione, apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.

Si demanda al Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale la gestione operativa del progetto.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento d'entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta del presente atto ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) Di approvare, per le motivazioni ed i riferimenti descritti in premessa che qui si intendono interamente riportati e trascritti, il Protocollo di intesa per la gestione, la valorizzazione e la

promozione coordinata del Cammino dell'Unione tra la Provincia Di Modena, l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Castelnuovo Rangone, il Comune di Castelvetro di Modena, il Comune di Guiglia, il Comune di Marano sul Panaro, il Comune di Savignano sul Panaro, il Comune di Spilamberto, il Comune di Vignola, il Comune di Zocca, il Comune di Valsamoggia, l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

- 2) Di dare atto che il Protocollo d'Intesa è valido fino al 31/12/2035.
- 3) Di dare atto che la l'Unione Terre di Castelli è nominata Ente Capofila del progetto.
- 4) Di dare atto che il Presidente provvederà alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa in questione, apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.
- 5) Di demandare al Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale la gestione operativa del progetto.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)